

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONNAMENTO

Abbonamento annuo... Un numero separato cent. 5...

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione... Pagamento anticipato

Il Turco in Italia

In un telegramma da Corfu è narrato circa la sorte dei nostri connazionali nella Turchia...

«I profughi confermano che i turchi, nel villaggio Pardenon hanno massacrato quattro operai italiani, e ne hanno feriti trenta senza alcun motivo per mera vanità...»

Si trattava, dunque, di operai, di proletari e ad essi nessuna tirannide borghese aveva posto un'arma fraticida nelle mani...

Se una guardia di pubblica sicurezza dopo aver subito molte saesate, spara senza avvisare, un colpo di rivoltella e disgraziatamente ferisce un dimostrante nell'atto in cui afferma il collettivo diritto a saesare...

Quel proletariato là non li riguarda perché essi, quegli apostoli della pace universale, sono per l'ottomano e desiderano che egli esca vittorioso dalla guerra...

Infatti la frazione rivoluzionaria del partito socialista è presa da una nuova eppure irresistibile passione: quella del turco.

La sessione fiorentina aveva, nei giorni scorsi, espresso un bel voto alla direzione del partito: che, cioè, fossero fatti uffici per ottenere al prossimo congresso nazionale — si chiama proprio nazionale — una rappresentanza dei socialisti turchi.

Ma come — hanno detto gli intransigenti della sezione romana — attendere fino alla fine di luglio senza vedere un concittadino, un fratello, un alleato di coloro che martirizzarono i soldati nostri ad Henni, che scannarono operai nostri a Pardenon? Oh no! Chi ama è impaziente: non vogliamo aspettare tanto tempo per avere fra le braccia un'ideale rappresentante della nobile razza; facciamo il voto, almeno uno, per discorrere al popolo di Roma.

E se i cervelli sani non avessero tuttavia la maggioranza in questa sezione, l'invito sarebbe già stato fatto.

Ora tutti invitati, tanto amore insofferente d'indugi, perché? In obbedienza all'dottrina socialista? Ma ci sono o non ci sono socialisti in Francia? A nessuno di loro è venuto in mente di mandare per telegramma un simbolico abbraccio a qualche marocchino.

Vado più in là, almeno geograficamente: in Russia una setta ordisce e compie i più sanguinosi attentati: ma quando uno dei suoi andò a iscriversi nell'esercito giapponese o accolse i reduci dalla Marcouria col grido di — Viva il Giappone?

Beh, il gran patriarca, non soltanto nella citazione — esaltissima — di Enrico Ferri, ma in molti discorsi, negò sempre la diserzione di fronte al nemico armato dalla Germania.

Jaurès, un'altro patriarca, in un'occasione recente si è unito a una dimostrazione rigidamente nazionalista.

Dunque non è il socialismo che impone di amare il Turco.

E non può logicamente essere, anche prendendo alla lettera alcune deduzioni sue contro la guerra. Giacché intendo — per quanto la debba giudicare derivata da un sentimentale retorico, immediato, contrario alla realtà civile — intendo la propaganda ideale contro la guerra, per esaltazione solitaria in pro della pace.

Ma tale propaganda quando con la esercita più nella idealità della concezione astratta, ma durante il fatto positivo della guerra, diventa una partecipazione diretta sull'azione bellica.

Abbracciate in questi giorni il Turco, gridare: — Viva la Turchia! — significa compiere il tentativo — per quanto inutile — di indebolire la compagnia morale e materiale dell'Italia: cioè prendere parte, non richiedendovi effettivamente alla guerra.

Soltanto prendervi parte contro la patria. Non è più un'affermazione per la pace, ma l'attentato contro uno dei belligeranti, e precisamente il belligerante nazionale come il Congresso che si deve riunire a Reggio Emilia, la Meccati fondata del cooperativismo sperimentale.

in aperto acuto contrasto con qualche potenza.

Perché, dunque, l'occasione espressa dalla frazione rivoluzionaria del socialismo rivoluzionario, eccezione che si rinnova anche quando si chiede soccorso per le famiglie povere dei soldati feriti, anche quando si tratta di proletari italiani, inermi e sofferenti, scannati?

Perché non si tratta di socialismo, ma di rivoluzionamento, d'istinto irrimediabile odio contro la classe che, per la sua cultura e per le sue tradizioni, è dirigente nel nostro paese. L'amore della pace non può suggerire che una affermazione serena; l'urlo selvaggio che opprime il pianto ricordo dei nostri morti, l'affettuoso appello a tutti le solidarietà nazionali, l'urlo selvaggio che acclama il nemico violento, armato, sanguinario del nostro paese, non è che la rivelazione di un desiderio insoddisfatto ma perenne di guerra, di guerra contro l'Italia, per invidia di tutto ciò che in Italia è forte, sapiente, autorevole.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La legge sulla cittadinanza ROMA, 7 — (Seduta ant.) — Pres. Girardi.

Seguito della discussione sulla cittadinanza.

Cabrini illustra magnificamente il seguente ordine del giorno: «La Camera raccomanda al governo di promuovere nuove convenzioni internazionali intese a delimitare i confini che sorgono tra le disposizioni della legislazione nostra e quelle degli stati dove prepondera il ius soli».

Parlano pure gli on. Di Stefano e Borsarelli.

A tutti risponde il min. Finocchiaro Aprile, il quale conclude assicurando che il governo farà in modo che questa legge possa essere veramente salicata dal plauso riconoscente dei concittadini che costretti a vivere lontani dalla patria, ne portano però il sacro nome scolpito indelebilmente nella mente e nel cuore. (Vive approvazioni).

Il codice di procedura penale ROMA, 7 — (Seduta pom.) — Pres. Marcora.

Seguito della discussione del codice di procedura penale.

Meda nota che nel nuovo codice le limitazioni alla pubblicità dei dibattiti sono assai aumentate e meglio specificate.

Ma le sanzioni che si cominciano per garantire l'effettiva segretezza dei dibattimenti compiuti a porte chiuse sono effettivamente insufficienti. Infatti l'ammenda da L. 100 a 500 è irrilevante per i grandi giornali moderni.

Parlano poi vari altri oratori.

La relazione della Commissione Parlamentare dei servizi marittimi

ROMA, 7 — La Commissione parlamentare dei servizi marittimi ha tenuto stamane un'altra riunione. Prima di occuparsi della relazione Cusato relativa alle linee celeri dell'Egitto la commissione ha rievocato la deputazione napoletana e successivamente la deputazione napoletana: dapprima ha insistito vivamente perché le due linee Napoli Palermo-Londra e Napoli-Palermo-Montevideo (Canadà) abbiano come porto di armamento Palermo. I deputati siciliani hanno esposto varie considerazioni di indole storica e morale in appoggio al chiesto provvedimento.

La deputazione napoletana cui si erano uniti altri deputati meridionali ha fatto rilevare le ragioni di giustizia distributiva per le quali a Napoli, in confronto del progetto Lozzati bene del governo erano state date a titolo di compensazione le due linee di Londra e del Canadà. Con raffronto di cifre relative al tonnellaggio, i deputati napoletani hanno fatto notare che mentre si davano a Genova 83 mila tonnellate, a Palermo 47 mila (oltre il tonnellaggio delle linee di stato) a Venezia trentasette mila (con le linee adriatiche) e a Napoli si davano soltanto dodici mila tonnellate. Le rettificazioni aggiuntive mirano per ciò a ristabilire l'equità e la ripartizione fra i principali porti d'Italia del tonnellaggio delle navi per armamento. D'allora tanto le due linee toccano anche Palermo onde servono anche ai bisogni della Sicilia. La deputazione napoletana ha anche insistito perché la linea Genova-Centro America rimbua l'insularità Genova-Napoli-Palermo-Gibilterra in luogo di Genova-Barcellona perché con questo itinerario si farebbe il vantaggio del commercio concorrente spagnolo. La coesistenza delle due deputazioni e si è riservata di deliberare. Quindi è stata approvata unanimemente la relazione Cusato sulle celeri dell'Egitto.

Se non fosse così, perché il pensiero di chiamare fra noi coloro che con noi sono in guerra, magari il parente di quegli che deliberatamente ha assassinato un parente nostro, un nostro compagno di lavoro.

Per fortuna l'idea del Turco in Italia nacque comica tra la musica di Gioacchino Rossini e tale resterà anche sotto la prosa dei nostri rivoluzionari.

Infatti, anche invitati, chi fra coloro verrebbe ora nella penisola? In fondo questi sudditi del Sultano sono sempre renitenti alla avventatezza: possiedono troppa adipi per compromettere le loro ossa.

Gli inviti, dunque, sono soltanto dimostrazioni per uso interno che non conducono a impicare, soprattutto perché amiamo la libertà infinita.

Quella contro il senso comune è, fra l'altro, certamente la più innocua. Non fa male a nessuno, neppure a chi ne soffre.

E. I.

Sedute tragiche alla Camera Ungherese

Un mancato omicidio ed un suicidio

Budapest 7 — Continua alla Camera l'ostinazione dell'opposizione Kossuthiana contro il Ministero del Co. Tisza.

Nell'aula si ripetono ogni giorno scenate selvaggio: gli insulti e le sfide dei deputati ministeriali sono all'ordine del giorno con un crescendo spaventoso. Stamane abbiamo avuto l'episodio tragico.

Dopo che per due volte i deputati antiministeriali furono cacciati dall'aula dalla polizia, è riuscito a penetrarvi di nuovo il deputato Kovacs, stravolto in viso ed agitativissimo.

Corso giù per la scaletta, si avvanza fin quasi in mezzo all'aula, dove si ferma gridando:

«Vi farò vedere io che vi è un deputato d'onore tra l'opposizione!»

Nello stesso tempo alza il pugno destro. I deputati credono solo che voglia mostrare il pugno contro Tisza. Ma subito rinvoltò cupamente nell'aula un colpo di revolver, seguito immediatamente da altri due. Kovacs aveva mirato contro il banco presidenziale.

Ma la grande agitazione a cui era in preda gli fece sparare più in basso, sicché i proiettili andarono a colpire le balaustrate davanti alla tribuna presidenziale. Tisza scattò in piedi, ed appoggiandosi al tavolo, guarda verso l'aula per vedere chi avesse sparato. Era pallidissimo. Si può infatti dire che egli sia sfuggito per miracolo alla morte.

Subito dopo si vide il Kovacs alzare l'arma alta tempia, sparare un colpo, e cadere bocconi tra i banchi del primo e secondo settore. Dalla sua tempia sgorga un rivolo di sangue. I deputati del partito del lavoro si precipitarono sul Kovacs; alcuni di loro avrebbero tratto il revolver dalla tasca. Parecchi raccomandarono a tempestare il Kovacs che giaceva a terra, aggonizzante, con pugni e coi calci, non curandosi o non notando che essi inferivano crudelmente, incontinente, contro un moribondo. Il Kovacs era privo di sensi. Dalla tribuna della stampa si gridava ai deputati:

«Ma non vedete che è già morto? Non vogliate profanare un cadavere!»

Durante questa scena disgustosissima si udì un altro colpo di revolver; secondo un'altra versione due altri colpi. Da parte dell'opposizione si grida che il Kovacs è stato ucciso da un colpo tiratogli da un deputato del partito del lavoro.

Dopo di che la seduta è stata continuata, con una semplice deplorazione da parte del presidente Tisza.

La prova dell'idro-aereo francese

Saint Radhael 7 — Stamane l'aviatore Comciar ha effettuato un volo di un'ora portando come passeggero a bordo del suo idro-aeroplano la guardiamarina Bortat.

L'idroplano si è innalzato sull'acqua alle ore 5.31 ed ha volato per un'ora e sei minuti.

Dapprima basso, si alzò poi ad una altezza di 100 metri, eseguendo interessanti volteggi. L'idro-aeroplano è poi sceso sull'acqua a tribordo dell'incrociatore «Foudre» in prossimità dell'albero di carico, mediante il quale l'apparecchio ha potuto essere fatto entrare nell'hangar installato sul ponte dell'incrociatore stesso.

CONVEGNI REALI

Potsdam 7 — I sovrani di Bulgaria i principi Boris e Cirillo col ministro degli Esteri Guechopa ed il seguito sono giunti alla stazione di Wildpark alle 11.25 ricevuti dall'imperatore dal Kromprinz, dai principi e dalle principesse, dal cancelliere dell'impero Bettolo Holweg e dal ministro per gli Esteri Kiderwin Waechter.

LA GUERRA

LA FLOTTA TURCA ESCIRÀ DAI DARDANELLI?

Spavalderie ministeriali

Costantinopoli 7 — Il ministro della marina ritornato domenica dai Dardanelli ove riuscì a calmare l'agitazione causata dalla flotta dall'articolo pubblicato dal giornale «Halk» dice che due controtorpediniere dovranno a ogni costo tentare una sortita; attendesi tra poco l'azione dell'Italia contro Smirne che si accompagnerà con un tentativo di sbarco. Il ministro della guerra prese tutte le disposizioni necessarie. Egli inviò a Smirne una seconda divisione ed affidò il comando delle truppe a due dei generali più reputati, Maomet Muhar e l'ex ministro della guerra Abdullah che avrà il comando in capo.

Il Ministro della marina ottomana non vuole che la flotta esca

Costantinopoli 7. — I giornali annunciano che il Consiglio superiore del Ministero della marina si è dimesso in corpo. Le sue dimissioni furono accettate.

Il Consiglio voleva che la flotta ottomana uscisse dai Dardanelli per attaccare la flotta italiana, mentre Khourchid passia, ministro della marina, d'accordo con gli altri ministri vi si opponeva.

Gli isolani del mar Egeo non vogliono ritornare più sotto i Turchi

Atene 7. — La commissione permanentemente nominata dagli isolani dell'Egeo residenti in Atene, consegnò al ministro d'Italia e ai ministri delle altre potenze firmatarie del trattato di pace di Berlino, un memoriale ricordante le atrocità turche che seguirono al trattato 1574, e i violenti eccessi contro i cristiani dopo la guerra turco-russa, e chiedente che si prendano misure di protezione in favore degli isolani dopo lo sgombramento delle isole da parte degli italiani, nonché misure miglioranti e consolidanti le basi del governo autonomo secolare, violato dalla Porta. Un secondo memoriale stabilirà con documenti di appoggio il diritto degli isolani.

La Russia sta in guardia!

Roma 7. — La «Tribuna» ha da Pietroburgo: Il «Novoje Vremia» segnala i preparativi di guerra della Turchia contro la Russia, e dice che il contegno della Turchia è inspiegabile, e invita gli uomini di stato a sorvegliare il contegno della Porta, e il linguaggio dell'ufficiale russo è insolentemente eccitato.

A Chio è stato proclamato lo stato d'assedio

Costantinopoli 7 — Lo stato d'assedio è stato proclamato a Chio.

Gli italiani a Rodi e a Cos secondo un corrispondente del «Temps».

L'italofilia degli abitanti greci Parigi, 7 — Il corrispondente del «Temps» scrive da Rodi in data 23 maggio:

«I servizi di presidio sono stati organizzati e funzionano regolarmente. Una parte delle truppe ha lasciato l'isola. Un battaglione è stato designato per Kos, un altro battaglione è stato ripartito in altre isole. Si tratta di truppe di fanteria. La nostra rada è continuamente piena di vapori che scaricano bestiame, materiali e merci di ogni natura. Ogni mercoledì abbiamo un corriere proveniente da Riondi che passa per il Pireo e per Atene. Vi sono tre cose che gli italiani immediatamente faranno: una strada che farà il giro dell'isola; la canalizzazione delle acque della città; la installazione della luce elettrica. L'ex sindaco di Rodi sava Pavlides continua nelle sue funzioni. Gli italiani non mettono nulla per quanto concerne le imposte: esse rimangono le medesime che per il passato. La regia turca dei tabacchi è stata surrogata dal monopolio italiano.

Il debito pubblico funziona come per il passato ma l'Italia si sostituisce al governo turco per la parte che perviene a quest'ultimo sulle eccedenze dei redditi. Tutti i documenti italiani che circolano in surrogazione di quelli del governo turco sono, assoggettati a diritto di bollo.

Io credo che l'azione italiana contro Chio, Mitilene e Lemno non sia ormai che questione di giorni. Dalla mia ultima corrispondenza le due isole di Simi e di Kos sono state occupate senza che le compagnie di sbarco che la Regina Margherita accompagnava da una torpediniera aveva fatto sbarcare, abbiano dovuto battersi. La piccola guarnigione di ciascuna di queste isole si è arresa senza opporre alcuna resistenza.

un fatto incredibile ma vero che è degno di nota e degno di essere citato.

Ho veduto un telegramma che il comitato «Unione e Progresso» ha fatto inviare dal ministero dell'interio al Caimacan di Kos due giorni prima della occupazione di quest'isola, e assai dopo di quella di Rodi:

«Se gli italiani fanno finta di sbarcare opponete loro una resistenza accanita.

E la guarnigione dell'isola non si componevano che di 13 soldati a gendarmi; ma dando quest'ordine Talaat Bey contava senza dubbio sui 300 cretesi e sui 500 insulari musulmani armati dal Comitato. Tuttavia questi più prudenti che eroici non hanno aspettato gli italiani e sono partiti su alcune barche a vela per l'Asatolia.

Il fatto è che Kos era quasi totalmente sguarnito di musulmani quando gli italiani l'hanno occupato. A Simi all'arrivo della torpediniera incaricata di prendere possesso dell'isola, tutti i giovani dai 12 ai 18 anni si sono gettati in acqua e sono andati a nuoto a circondare la torpediniera tenendo nelle loro mani una piccola bandiera italiana e una greca e gridando: Viva l'Italia, viva la Grecia!

Quando l'ufficiale è sbarcato con alcuni marinai per inalberare la bandiera italiana sull'asta dell'ufficio di sanità, è stato portato in trionfo da alcuni peccatori dalla spiaggia fino al palazzo del Governo.

Essi erano seguiti da tutta la popolazione acclamante all'Italia e intonando dei petardi in segno di gioia con mille grida di: Viva l'Italia, viva la libertà, viva la Grecia.

L'isola di Castellorosso è la sola fra tutte quelle del basso Egeo che non è stata ancora occupata; tutte le altre isole ossia dodici in tutto sono ogni giorno in potere degli italiani. Le isole di Rodi, Astrolafes, Kos, Scarpantos, Simos, Nisiro, Nicaria, Leros e Pimos hanno inalberato la bandiera bianca con la croce azzurra della quale vi ho già parlato.

Il trionfale sbarco a Simi del gen. Ameglio

Roma 7 — Il «Corriere d'Italia» ha da Simi: «Domenica scorsa è sbarcato qui il generale Ameglio accolto dalla popolazione con grande entusiasmo.

Le maestranze e gli alunni delle scuole erano alle banchine ad attendere l'avventolante bandiere greche e italiane.

Il generale Ameglio, soddisfatto delle accoglienze, esprime il suo compiacimento per il contegno della popolazione.

Quindi si recò in Castello salutato dalle salve di cannone e dalla folla plaudente.

In mezzo alla Piazza del Castello il sindaco di Simi pronunciò un discorso in cui disse che i greci sperano che l'Italia non permetta nelle loro isole il ritorno del barbaro turco.

Ammutinamenti nell'esercito turco?

Roma 7 — La «Tribuna» ha da Sofia: Telegrammi giunti al ministero della guerra a Costantinopoli, da parte dei comandanti dei corpi d'armata, riscontrano in tutto l'esercito gravi ammutinamenti.

Le truppe destinate in Albania, si rifiutano di combattere gli insorti albanesi che considerano loro fratelli.

I cristiani di Mitilene in ostaggio?

Atene 7 — L'«Agenzia di Atene» pubblica che i viaggiatori provenienti da Mitilene riferiscono che i turchi imperiscono di uscire dalla città a tutti gli uomini dai 19 ai 45 anni, specialmente ai cristiani. Si teme che essi vogliono tenere i cristiani in ostaggio. I turchi concentrano forze considerevoli e grandi quantità di munizioni e di viveri.

L'affannosa caccia al denaro del governo turco

Londra 7 — Il «Daily Telegraph» ha da Costantinopoli: Il ministro delle finanze allo scopo di far fronte ai bisogni di ordine generale ha intavolato negoziati con la banca ottomana per un nuovo anticipo, possibilmente di due milioni e cinquecento mila lire turche. I negoziati sarebbero condotti dal direttore generale Revoll Djavid bay allo scopo di creare entrate considerevoli elabora un progetto di imposte da guerra, che sarebbe applicato per la durata delle ostilità.

Costantinopoli 7 — Si assicura che la Regia dei tabacchi anticipò già 200 mila lire sterline al governo e che deve anticiparne altre 300 mila.

Atene 7 — Si ha da Costantinopoli che la notizia del nuovo prestito di 2

milioni di lire turche ottenuto dal governo ottomano non è confermata. Lo rimanenti trecentomila lire turche sulle 500 mila chieste alla Regia dei tabacchi saranno versate fra giorni. La situazione finanziaria è molto inquietante. Il governo per provvedere alle enormi esigenze militari sta preparando un progetto di legge per una sovrattassa del 60 per cento sui sale, sugli alcoolici, sulla seta di cui spera tratto un reddito di 500.000 lire turche all'anno.

Questa sovrattassa produrrà cattive impressioni specialmente per l'aumento delle colture del grano.

Parecchie guarnigioni della Macedonia non riceveranno la paga da qualche mese.

Veliero italiano incagliato e predoni arabi presi a cannonate

Tripoli 7 — Stanotte si spararono colpi di fucile contro alcuni arabi avvicinati al reticolato presso il fortino. Si ha da Derna: che la notte scorsa la tartana «Lorenzino» carica di vettovalie, diretta a un cantiere, si incagliò a ovest-sud di Sidi Saïd. L'equipaggio nell'impossibilità del disincaglio abbandonò il veliero prendendo terra su un battello a Macabes. Frattanto dalle trincee fu avvistato il veliero attorciato da numerosi arabi che lo saccheggiavano. Le nostre artiglierie aprirono il fuoco indifferendo agli arabi gravi perdite. Anche le navi «Fride e Ardea» aprirono il fuoco con eguali buoni risultati.

Il gentile omaggio delle donne ebreie di Bengasi

Roma 7. — Il «Giornale d'Italia» ha da Bengasi che in occasione della festa dello Statuto le donne ebreie hanno voluto mostrare la loro benevolenza al governo, offrendo un vessillo tricolore, tessuto dalle loro mani. La bella bandiera fu innalzata sulla casa del consolato e fu salutata dalla marcia reale e da uno serosico immenso ed unanime di applausi.

Il cavo telegrafico Siracusa-Bengasi

Roma 7. — Sono stati compiuti con successo gli esperimenti di corrispondenza sul nuovo cavo Siracusa-Bengasi ed il nuovo ufficio telegrafico di Bengasi sarà attivato al servizio pubblico il giorno 10 giugno corr.

Le tasse dei telegrammi da e per Bengasi saranno eguali a quelle da e per Tripoli.

La rivolta in Macedonia sedata i rivoluzionari vinti

Salonicco 7 — Otto battaglioni partiti da Mitrovitza per Ipek, incontrarono nei dintorni di Ipek gli arnauti, che cercavano di sbarrare la strada. Il comandante delle truppe Hassan fece mettere in azione le mitragliatrici. Gli arnauti fuggirono. Due ore dopo la via di Ipek era sgombra. Gli arnauti ebbero 300 morti e numerosi feriti. Padil passò è arrivato con dieci battaglioni ad Ipek, senza incontrare gli arnauti.

Continua l'esodo triste

Salonicco 7 — Gran numero di italiani partono oggi a bordo del piroscafo «Claire» della Compagnia toscana a cura della società di beneficenza italiana.

Le voci di disaccordo nella Triplice

Colonia 7 — Un telegramma da Berlino alla «Koelnische Zeitung» qualifica come pura invenzione l'informazione diffusa ieri a Parigi, secondo cui l'Italia e le sue alleate sarebbero in completo disaccordo, causa l'occupazione delle isole dell'Egeo, perché la Germania e l'Austria-Ungheria non sarebbero disposte a lasciare che l'Italia occupi Mitilene e Chio.

I rapporti italo-russi

Ciò che ne pensa il nuovo ambasciatore russo a Roma

Pietroburgo 7. — Il nuovo ambasciatore russo a Roma Krupanski fece le seguenti dichiarazioni sui rapporti italo-russi: Mi sembra che tutte le circostanze del presente momento politico impongano tanto a noi quanto all'Italia la naturale necessità di mantenere reciprocamente rapporti d'amicizia, che si sono rafforzati specialmente dopo la visita del re d'Italia a Pietroburgo e la restituzione della visita dello czar a Raccogioni. L'avvicinamento della Russia all'Italia è tanto più naturale in quanto che tra i due paesi non esistono affatto punti di contatto che potrebbero provocare un qualche conflitto. Del resto non esiste nessuna speciale convenzione tra l'Italia e la Russia, contrariamente alle voci diffuse negli ultimi tempi nella stampa.

Ritengo, nell'interesse di tutte le potenze europee molto utile anche un ulteriore avvicinamento tra l'Italia e la Francia, giacché entrambe hanno grandi interessi nel Mediterraneo. Un tale avvicinamento

potrebbe contribuire molto al consolidamento della pace europea. Ritengo la sua guerra italo-turca sarebbe molto desiderabile dal punto di vista di tutte le potenze europee, perché la guerra potrebbe provocare facilmente un incendio nei Balcani. Per il momento capiterà senza successo qualsiasi tentativo di mediazione delle potenze, giacché entrambi gli Stati belligeranti pongono condizioni inaccettabili.

**Il lavoro della commissione PER GLI ESPULSI**

Roma, 7. — La commissione centrale per gli espulsi, dallo spoglio fatto agli elenchi dei connazionali profughi dalla Turchia, giunti in Italia ha rilevato che sono ripartiti nelle seguenti professioni e mestieri; lavoratori tessili, lavoratori di opere edili, artigiani, facchini, manovali, terrazzieri, braccianti, contadini, minatori, scalpellini, muratori, edificatori, imprenditori, meccanici e metallurgici, elettricisti, stagnini, fabbri, calderai, falegnami, ferrvieri, macchinisti, fuochisti, giardinieri, sorveglianti, tipografi, pittori, cocchieri, carrettieri, calzolari, ingegneri, architetti, medici, chimici, insegnanti, impiegati e scrivani, commercianti e addetti al commercio, domestici, marinai, telegrafisti, pubblici, barbieri, tramvieri, orologiai ed orologiai, istituti, pescatori, scariatori del porto, tappareggiatori, ortolani, lavoratori ed operai in genera.

Gli enti ed i privati che avessero bisogno, o comunque avessero modo di occupare i detti professionisti ed operai dovranno rivolgere le loro richieste alla suddetta commissione centrale di soccorso a favore degli espulsi, indicando il salario minimo.

**L'istituto coloniale per la Libia**

L'istituto coloniale comunica: Il giorno 1 e 2 giugno si radunò il Consiglio Centrale dell'Istituto coloniale italiano sotto la presidenza dell'ammiraglio Bettolo. Erano presenti gli on. Cirio, segretario generale, Ferdinando Martini, e l'on. Senatore Badio, l'on. Torre, il senatore Roux, il prof. Vivante, l'avv. Valli, l'on. Attom, il prof. Capellani, il comm. Marzani, in veste da Ciano, il conte Samminati, il conte Martino Marescotti, il comm. Pileti, il comm. Francini, il comm. Jattarino e il prof. Prota.

È deliberata la istituzione di un albo dei soci benemeriti e una medaglia di benemeritenza, la istituzione di comitati composti di parlamentari e tecnici per lo studio delle speciali condizioni dei centri di insediamento all'estero e della rappresentanza delle colonie italiane; fu approvata la costituzione a Parigi di una sezione dell'Istituto coloniale italiano, in pieno atto della radiazione dei suoi moventi, autorizzata a modificare il suo statuto preventivo, delegato al presidente di stabilire la data della convocazione delle assemblee, approvata la nomina di una Commissione per la riforma dello Statuto, deliberata la partecipazione al congresso degli italiani dell'America a Buffalo.

Il Consiglio ha studiato i modi per coordinare le varie iniziative sorte per la Libia, di avviare studi ed esplorazione nella Libia e nella Somalia; ha iniziato studi per la istituzione di un ufficio di informazioni coloniali e commerciali in Roma ed ha approvato la costituzione di un comitato misto di soccorso con la Società Dante Alighieri a favore degli italiani espulsi dalla Turchia. L'on. Torre ha proposto inoltre di discutere i problemi che riguardano la organizzazione politica amministrativa della Libia in relazione al nuovo ministero delle colonie o alla sua migliore costituzione.

**Re Nicola a Vienna**

Celtigine 7. — Il Re è partito per Antivari, donde proseguirà per Vienna affidando al principe ereditario la reggenza del Regno.

**Terribile scoppio di polvere**

Wiener Neusiedl 7. — L'edificio N. 48 della fabbrica di munizioni di Wöllersdorf, è saltato in aria stamane alle 8 finora sono stati trovati otto morti e quattro feriti gravemente. Il numero dei feriti leggermente non è ancora precisabile. Le cause dell'esplosione sarebbero da ricercarsi in un fenomeno di auto-acensione.

**La riforma dell'ordinamento ferroviario**

ROMA, 7. — Presieduta dal sen. Finelli si è oggi riunita al ministero dei lavori pubblici la commissione per l'ordinamento ferroviario, per procedere all'esame delle riforme proposte dal ministro. L'on. Abignone preghiudizialmente sostiene si dovesse decidere in merito alla situazione e meno di un ministero delle ferrovie e dei trasporti; in quanto da tale voto si sarebbe potuto prendere in esame le riforme proposte i risultati previsti dalle riforme stesse e non avrebbe più avuto posto per occuparsi di altro. Contro tale proposta parlano gli on. Bertolini, Pantano, Nofri, Dall'Acqua, Mariotti e Rubini e dopo una dichiarazione dell'on. Ferrari nel senso che resterà stabilita la competenza della commissione a trattare anche della costituzione di un tale ministero, viene approvato alla quasi unanimità l'ordine del giorno dell'on. Nofri di passare alla discussione della riforma sull'ordinamento.

**LA PELLICOLA SACRA**

Circensesi, circensesi per buoni cristiani! Sua Santità Pio X, con recente decreto ha concesso alle chiese la facoltà di dare spettacoli cinematografici. Era tempo! Il cinematografo che ha invaso città e villaggi con la rapidità d'una epidemia, e che difetta e commove, con tenue spesa, il pubblico di tutto il mondo, non doveva, non poteva tardare ancora a proiettare i suoi raggi nelle sacre tenebre delle chiese cristiane.

Era tempo i parroci rubicondi, i padri gaudenti che non frequentano alcun genere di spettacolo pubblico, perché focolare di tentazioni e sterquilino d'immoralità, dovevan forse rinunciare per sempre a godere le delizie d'uno spettacolo cinematografico? Rinunciare a sentire il gemito, il singhiozzo, l'accento d'ira e di dolore disperato espressi da un pianoforte che faccia il commento melodico alle vicende della proiezione?

Fare a meno di veder tremare immagini sulla tela e di sentirsi trementare il cuore nel petto, di seguire un ineffabile dramma muto, leggendo la spiegazione psicologica in lettere luminose e di vedere infine allungare il collo al gallo di Pathé Frères? Ahimè! sarebbero stati troppo infelici.

Ed ecco che fuor dalla tiara papale sboccò l'ideale riparatore della pellicola sacra.

Perché le chiese — è stabilito — avranno il loro cinematografo, e i fedeli spettatori accorrendo più numerosi, e le prediche — come le conferenze — saranno illustrate da proiezioni.

Ma il decreto del pontefice contiene anche un articolo così concepito: «Durante questi spettacoli le donne dovranno essere separate dagli uomini». La prudenza non è mai troppa, e la chiesa conosce i suoi polli.

Ma è conveniente — domandiamo noi — immaginare «a priori» che i giovani intraprendenti e le donne poco ritrose possano — anche in chiesa Dio mio! — approfittare della pellicola cinematografica per distrarsi dalle divine forme riddanti sullo schermo, per rivolgerci a quelle umane più concrete e palpabili?...

Francamente, non è forse questo decreto, di un'umanità tale, che si smentirebbe a crederlo alla sua autenticità se questa non fosse certa?

Il Vaticano — che in fatto di «gaffes» non vuol perdere l'egemonia — chiama a raccolta i fedeli per assistere con raccoglimento e compunzione alla sfilata delle immagini sacre, a pregare e a venerare divertendosi!

Servite domine in laetitia... Ma, pazienza, — dico io — venerare, come si è fatto finora, le immagini dei pittori ritratte nei quadri sacri con la veste e l'aureola della Vergine, poiché l'arte le reginge della sua divina luce, l'arte che è sempre pura.

Ma quando l'immagine di un istriano in parrucca e barba posticcia, esprimerà con la solita contorsione dei muscoli facciali il supremo dolore di Cristo nel Golgotha o nell'orto di Getsemani, quando una mimica froia di caffè-concerto insulterà con la immagine sola, quella — che per i credenti dovrebbe esser sacra — di Maria di Nazareth, mentre un organo sfatato abbaierà il suo commento al mistero dell'incarnazione divina, oh! allora il can-can sarà completo e la profanazione evidente.

Lasciateci dire che tanta volgarità offende anche noi scettici, ora che il trionfo del cattivo gusto tenta invadere anche il regno dei Ciel.

Circensesi, circensesi per buoni cristiani. La Chiesa, Veronica novella, pone la bianca sinduce ad accogliere ancora l'immagine di Cristo.

E ci darà la parodia del dramma cristiano.

Ma il gallo di Pathé Frères — come il gallo evangelico — suonerà il colpo per cantare la terza volta in segno di ammonimento a Pietro, e Pietro replicherà per la terza volta a chi gli domanda di Gesù:

— Virtum non cognosco.

Anacleto Francini

**L'inchiesta parlamentare sulle spese per il palazzo della Giustizia**

ROMA, 7. — Oggi si è insediata nel locale del palazzo di Giustizia la commissione d'inchiesta parlamentare sul palazzo di Giustizia. Erano presenti tutti i commissari ad eccezione dell'on. Domenico Pozzi, trattenuto alla Camera. La commissione ha stabilito di suddividersi in tre sottocommissioni: una per la parte giudiziaria ed un'altra per la parte amministrativa.

Il presidente on. Erola ha comunicato che il ministero del LL. PP. ha inviati già tutti i documenti, un centinaio circa, relativi alla costruzione del Palazzo di Giustizia. Sono pervenute moltissime richieste da parte di funzionari dei vari ministeri che si dichiarano pronti a metterci a disposizione della commissione per il diibaggio dei lavori. In una prossima riunione saranno esaminate tali domande e scelto il personale.

Al giudice istruttore verrà affidata la parte giudiziaria. La commissione si riunirà anche domattina edomena farà una visita generale a tutto il palazzo con la guida dell'ingegnere del genio civile addetto alla manutenzione del palazzo.

**Cronaca Provinciale**

**da Latisana**

Per la II. mostra bovina La Presidenza del Comitato Ordinatore della II. Mostra Bovina e l. R. Assenza Equina che si terranno in Latisana nel venturo Settembre, comunica: L'on. Hierchel rappresentante al Parlamento Nazionale del nostro Distretto, che nella seduta del 16 Maggio u. s. del Comitato Ordinatore era stato acclamato a Presidente Onorario, ha gentilmente e di buon grado accettato la nomina.

Vengono diramate le domande di sussidio ai Comuni, Circoli Agrari e alle altre Istituzioni direttamente o indirettamente, moralmente e materialmente interessate al progresso zootecnico del nostro Distretto e quindi certo propense ad aiutare nel miglior modo una iniziativa che ha scopi di utilità zootecnica così generali ed evidenti. Il Circolo Agrario di Latisana ha da sua parte accordato un sussidio di lire oblungente.

In questi giorni sono state inviate ai Comuni, Circoli Agrari e altri Enti numerose copie di un preavviso annunciante le manifestazioni zootecniche del venturo settembre. Perché fra gli agricoltori si diffonda nel modo più completo e sollecito la notizia delle due Mostre progettate, si fa vivissima preghiera agli Spett. Municipi e Circoli Agrari di voler curarne l'affissione sia nei capoluoghi come nelle frazioni, sia nei luoghi pubblici come negli esercizi più frequentati.

Tale preavviso annuncia che alla Mostra Bovina saranno ammessi gli animali della razza Jurassica a manto pezzato rosso di tutte le gradazioni: tori, torrelli, vitelle, giovenche, vacche, gruppi di allevamento, pariglie di buoi da lavoro.

Alla Rassegna Equina saranno ammessi cavalli di qualunque razza, età e sesso purché adibiti a lavori agricoli.

Le due Mostre comprenderanno gli animali allevati nei Comuni di Latisana, Rivignano, Palazzolo, Muzzana, Poesina, Teor, Presenico, Ronchis, S. Michele al Tagliamento, Complessivamente verranno distribuiti premi in danaro per circa L. 2500 più medaglie d'oro, argento, bronzo e diplomi.

La sede del Comitato Ordinatore è presso la Cattedra ambulante di Agricoltura e Circolo Agrario di Latisana.

**da S. Daniele**

**Serata di beneficenza**

7. Pubblichiamo oggi il programma della serata di beneficenza pro istituti cittadini e profughi che avrà luogo domenica sera.

- 1. Perché si? - Monologo (Domiciani).
- 2. La scuola della Nazione. - Romanzo poetico (cav. Martelli).
- 3. Un abito in tre. - Bizzarria in un atto (G. Vanini).
- 4. Mater Amabilis. - Scherzo in versi (cav. Martelli).
- 5. Sonetti in vernacolo zolognese. (Testimoni).
- 6. Esercizi di prestidigitazione. Musica e canto.

**da Milano**

**Convegno Magistrale**

7. Vengo a sapere che il giorno 20 giugno avrà luogo a Milano un convegno magistrale per discutere sul seguente tema:

«I nuovi obblighi dei comuni dopo l'avocazione delle scuole ai Consigli prov. scol. in rapporto all'assistenza scolastica».

Interverranno anche i colleghi di Goppo e Buia e probabilmente il R. Provveditore agli studi il R. Ispettore scolastico.

**da Cossano**

**Consiglio Comunale**

7. Il nostro consiglio comunale è convocato in seduta per domenica 9 corr. alle ore 8 30 ant. onde discutere sul seguente ordine del giorno:

- 1. Deliberare sull'assunzione dell'obbligo di destinare in perpetuo i locali scolastici ad uso scuole.
- 2. Deliberare sulla domanda di un aumento di salario al custode delle carceri di S. Daniele.
- 3. Offerta per la flotta aerea.
- 4. Offerta per gli italiani espulsi dalla Turchia.
- 5. Conferma in seconda lettura della delibera relativa alla cessione di forza idraulica alla Ditta Lupieri Romano.

**da Codrolo**

**La gravissima caduta d'un cavaleggiatore**

7. Nel pomeriggio di ieri il soldato Cosio dello squadrone cavaleggeri Monferrato conduceva il proprio cavallo per la briglia. D'un tratto questo impauritosi per il passaggio d'una motocicletta, si diede alla fuga travolgendo il povero Cosio.

Nella caduta il soldato batteva violentemente la testa al suolo restando privo di sensi.

Soccorso e medicato dal dott. Bertuzzi questi per tema che sopraggiungesse la commozione cerebrale è si riservò la prognosi.

Para però che le sue condizioni migliorino notevolmente.

**da Prato Carnico**

**La mortale distruzione di un boscaiolo**

7. Il boscaiolo Rupil Giovanni, di Giacomo detto Coli d'anni 35 si trovava stamane in località Bassa Viancia intento al suo lavoro, quando non si sa come un tronco di foggio che essi stava tagliando cadde su di lui e lo colpì al petto facendolo stramazza al suolo cadavere.

Il Rupil lascia la moglie e tre bambini.

**da Tolmezzo**

**Per Tripoli**

7. Accompagnati fino alla stazione da tutta la compagnia qui di soggiorno, sono partiti 3 artiglieri per Tripoli.

Vennero offerte 14 lire per ciascuno sigari cioccolata e una bicchierata all'Hotel Brovedani.

Furono loro donate anche bottiglie e dolci dalle signorine Brovedani e Del Fabbro.

**da Saiole**

**Maggiore che parte per la Libia**

7. — Stamattina coll'accelerato delle ore 7 34 in seguito ad un telegramma parti per Derna il maggiore del 3 alpini Zamboni ch'ora dislocato a Polconigo.

**da Taranto**

**Un fallimento**

7. — Dal nostro pretore dott. Buloni, essendo indisposto quello di Genova vennero messi i soggetti al negozio coloniali del sig. Giorgio Caberlotto di Genova.

Secondo le voci che corrono, si dice che il passivo si aggiri sulle 27.000 lire contro un attivo di L. 3.000 in merci e L. 9.000 di crediti.

**da Fiesole**

**Furto in Chiesa**

7. — Ieri mattina, verso le ore 11, due individui penetrarono nella chiesa parrocchiale, tentando di scassinare le cassette delle elemosine. In quel mentre entrava una donna nella chiesa la quale accorse ad avvertire il sagrestano mentre i due marioni se la davano a gambe.

Avvertiti i carabinieri li inseguirono in bicicletta e sono riusciti ad arrestarli uno e condurlo in prigione. Si chiama Pietro Mazzolini fu Nicolò domiciliato a Udine.

**da Spilimbergo**

**Cade da un gelso rompendosi un braccio**

7. — Certo Caszitti Giuseppe settantenne ieri era intento a fare della foglia di gelso, quando avendo messo un piede in fallo precipitò a terra fratturandosi il braccio sinistro. Orato dal Dott. Patrignani fu giudicato guaribile in sessanta giorni.

**Cattedra ambulante provinciale d'agricoltura**

In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Taipina, Ippis, Grimacco, Fontecchio, Cras.

**Rubrica commerciale**

**Il movimento commerciale del 1911**

**Le esportazioni e le importazioni in continuo aumento**

Roma, 6. — La Commissione centrale dei valori per le dogane ha fissato i valori unitari medi da applicare alle merci importate ed esportate durante il 1911.

L'Ufficio Trattati e Legislazione doganale ha ottenuto, in base a tali valori, le cifre definitive rappresentanti l'ammontare degli scambi internazionali avvenuti in detto anno fra l'Italia e gli altri paesi.

Le importazioni furono valutate lire 3,389,824,017 e le esportazioni lire 2,204,499,978, con un aumento, in confronto all'anno 1910, rispettivamente di lire 143,848,456 e 124,472,802 lire.

Con l'applicazione dei valori definitivi alle merci si ha modo di rilevare che dei 143 8 milioni di lire rappresentanti l'aumento totale di valore delle importazioni del 1911 sui 1910, cailloni 112 l dipendono da aumento, effettivo delle quantità importate e milioni 31.7 da variazioni di prezzi.

Parimenti, all'esportazione, dei 124 milioni di aumento totale, milioni 89,3 derivano da aumento effettivo delle quantità esportate e milioni 35.1 da variazioni di prezzi.

**Fallimento Toffolon di Aviano**

Che con sentenza 4 giugno del Tribunale di Pordenone è stato dichiarato il fallimento di Toffolon Arturo di Augusto negoziante di manifatture in Aviano.

A Giudice delegato è stato nominato il sig. avv. Rod Ugo ed a curatore provvisorio l'avv. Egidio Zoppi di Pordenone.

La prima adunanza venne fissata per il giorno 23 giugno 1912 a ore 10, ed il termine per la presentazione delle domande scade nel 4 luglio 1912, mentre per la chiusura del verbale di verifica è stabilito il giorno 23 luglio 1912 a ore 10.

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11.

**Cronaca Cittadina**

**Alla Società Operaia**

Anche il sig. Frisch si dimette Il sig. Ernesto Liesch ha presentato le sue dimissioni dalle cariche di presidente e di consigliere della Società Operaia, con una lettera nella quale afferma d'esser venuto in tale determinazione, per il disagio di quanto è accaduto in questi ultimi giorni.

Intanto il Consiglio è convocato per lunedì. Ed è vivamente desiderabile che in quella seduta si trovi modo di sormontare le difficoltà in cui è venuto a trovarsi il sodalizio. Ora che con la chiara e precisa affermazione della volontà dei suoi, ogni questione di principio o di indirizzo amministrativo è stata risolta, non dovrebbe riuscire difficile alla maggioranza del Consiglio ricandidare la calma e mettersi in grado di fare un lavoro proficuo: i neo eletti, in vero, si trovano e senza loro colpa, innanzi ad una questione di nessun valore, fatta più di violente verbalità e di competizioni di persone che di fatti o di idee sane: cioè che con un atto fermo e deciso può essere in breve affrontata e risolta.

La vita del sodalizio non deve essere ulteriormente turbata da una lotta così meschina. Pensino i consiglieri che i soci aspettano da loro una retta amministrazione, e la risoluzione dei problemi di ben altra importanza dalle affermazioni o dalle grida del Pignat e dei suoi compagni.

**Una nobile lettera del cav. Calligaris**

**Per la fusione in bronzo della Gloria**

Il cav. Alberto Calligaris ha scritto all'on. Sindaco la seguente lettera: Illustrissimo Signor Sindaco comm. Domenico Picelle.

Vengo con la presente ad esternarle tutta la mia più viva riconoscenza per le lusinghiere parole che Ella ieri ha voluto dire a mio riguardo. Ciò mi sarà di stimolo a perseverare nello studio e nel lavoro; ma particolarmente caro al mio cuore di figlio è stato l'accento da Lei fatto al compianto mio genitore e di ciò conserverò imperturbata gratitudine.

Non sapendo come ringraziarla permetta che dia attuazione ad un sentimento dell'animo mio.

Mi è sembrato di sentire accennare come da parte di Istituti Cittadini o forse per pubblica sottoscrizione si pensi a trasportare nel bronzo la bella statua di Aurelio Mistruzzi.

Per concorrere al compimento di un'opera che torna ad onore dell'arte nostra e delle sane memorie a cui essa è dedicata, e per un atto di omaggio all'amico artista, non Le sumbrò ardimento se mi permesso di ridurre lo stabilito compenso per i cancelli di L. 500, e di mettere tale somma a sua disposizione quale mio contributo, per quando la «Gloria» del nostro Pauchon sarà eternata nel bronzo.

Voglia, Ill.mo Signor Sindaco, accogliere l'espressione del mio grato animo accettando l'offerta e gradire i miei rispettosi saluti.

Mi creda di Lei devoto.

f. o Alberto Calligaris

Udine, il 3 Giugno 1912

**Movimento operaio**

**Camera del Lavoro**

Contro gli eterni assenti — La Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro nella seduta di mercoledì nel riguardo dei Commissari ornatamente assenti e delle loghe, ha preso un energico provvedimento per poter ben delimitare le responsabilità che sia i commissari manovano quanto i capi loga si fanno per assumere di fronte all'intera classe.

Legge falgagnani — Mercoledì alla Camera del Lavoro si riunì il Comitato Esecutivo di questa Loga che stabilì di indire l'assemblea generale dei soci per domenica 8 corr. alle 10 ant. per la nomina del Consiglio Direttivo, e per organizzare una giunta di istruzione e di propaganda a Cividale.

Legge Metallurgici — Domenica 9 Giugno nell'aula Magna dell'Istituto tecnico avrà luogo una Conferenza pubblica sul tema, organizzazione di Classe. Parleranno: gli oratori G. Ernesto Piemonto, e il segretario Generale della Federazione Metallurgici.

Faolini ringrazia. — Ci si comunica: Carissimi compagni della Camera del Lavoro

Ringrazio a mezzo Vostro tutti i compagni ed amici per gli auguri di pronta guarigione e per la sincera ed affettuosa dimostrazione di quelli che con nobile slancio di solidarietà, vollero aiutarmi finanziariamente e moralmente. Sarò lieto appena guarito della mia lunga malattia di ritornare con Voi alle battaglie feroce del lavoro!

Saluti a tutti. Vostro Faolini Domenico

**COMITATO FRIULANO DI SOCCORSO per i militari feriti e famiglie dei caduti in Tripolitania**

LXVI elenco

Somma precedente L. 56828.72

Comitato Giovanile Dat int'06, quota sugli utili della festa del 2 corr. 700, versate dall'on. S. Indico di Spilimbergo, raccolte nel Comune per sottoscrizione popolare 703, Taranola Luigi per 200 cartoline 10, Ditta Fratelli Tosolini 5, Tot. L. 68248.72 (cont.)

**Al «Caro Facci»**

Ecco l'orario-programma fissato per Domenica 9 corr. dalle 14 alle 17 al ricreatorio popolare Carlo Facci: Partita alle bocce; Prima sfida tra squadre al gioco del calcio.

**Programma musicale**

da eseguirsi domenica 9 giugno della Banda Cittadina in Piazza Vittorio E. dalle ore 20.30 alle 22.

- 1. Marcia Religiosa Gounod
- 2. Valzer «Douge ivresse» Wotanka
- 3. Atto 4° «Favorita» Donizetti
- 4. Fantasia «Amico Fritz» Mascagni
- 5. Ouverture «Zampa» Hérold

**NUOVA SOCIETÀ FRATELLI BISATTINI E COMPAGNI**

Con atto 28 maggio 1912 autentico notaio Zanoli, Bisattini Francesco e Giovanni di cav. Giuseppe e Pecoraro Antonio fu Pietro e Mass Antonio di Angelo di Udine, hanno costituito una società in nome collettivo sotto la ragione sociale «Fratelli Bisattini e C.» con sede in Udine, per impianto e gestione Termionifoni e cuffie con termionifoni, per la durata di «n. 10. Capitale lire 3000 versato esclusivamente dai fratelli Bisattini, il Pecoraro e il Mass conferendo sola la opera di meccanici.

**L'esportazione degli ortaggi**

L'esportazione italiana dei prodotti dell'orticoltura, secondo l'Ufficio Trattati e Legislazione doganale, ha raggiunto nel 1911 un totale di 260 milioni di lire così distribuiti nelle diverse voci: frutta secca lire 57.5 milioni di lire; agrumi 44.5; frutta fresca 43.1; frutta, legumi, ed ortaggi preparati 27; conserve di pomodoro 22.8; legumi ed ortaggi freschi 15; fiori freschi 8.5; patate 8.2; castagne 8.5; legumi secchi 6.4; essenze di agrumi 8; ciraio di calce per l'estrazione dell'acido citrico 12.5.

Teatro Minerva CINEMA SPLENDOR Questa sera si ripete il programma tanto applaudito di ieri. Oltre alle tre bellissime film: Valchiria - Automobile in Ramme e Concertista strimpellatore - si proietterà la grandiosa pellicola: La spedizione del capitano Scott al polo antartico unica nel genere, e ultimo punto della cinematografia moderna.

**COMITATO FRIULANO DI SOCCORSO**

**per i militari feriti e famiglie dei caduti in Tripolitania**

LXVI elenco

Somma precedente L. 56828.72

Comitato Giovanile Dat int'06, quota sugli utili della festa del 2 corr. 700, versate dall'on. S. Indico di Spilimbergo, raccolte nel Comune per sottoscrizione popolare 703, Taranola Luigi per 200 cartoline 10, Ditta Fratelli Tosolini 5, Tot. L. 68248.72 (cont.)

**Al «Caro Facci»**

Ecco l'orario-programma fissato per Domenica 9 corr. dalle 14 alle 17 al ricreatorio popolare Carlo Facci: Partita alle bocce; Prima sfida tra squadre al gioco del calcio.

**Programma musicale**

da eseguirsi domenica 9 giugno della Banda Cittadina in Piazza Vittorio E. dalle ore 20.30 alle 22.

- 1. Marcia Religiosa Gounod
- 2. Valzer «Douge ivresse» Wotanka
- 3. Atto 4° «Favorita» Donizetti
- 4. Fantasia «Amico Fritz» Mascagni
- 5. Ouverture «Zampa» Hérold

**NUOVA SOCIETÀ FRATELLI BISATTINI E COMPAGNI**

Con atto 28 maggio 1912 autentico notaio Zanoli, Bisattini Francesco e Giovanni di cav. Giuseppe e Pecoraro Antonio fu Pietro e Mass Antonio di Angelo di Udine, hanno costituito una società in nome collettivo sotto la ragione sociale «Fratelli Bisattini e C.» con sede in Udine, per impianto e gestione Termionifoni e cuffie con termionifoni, per la durata di «n. 10. Capitale lire 3000 versato esclusivamente dai fratelli Bisattini, il Pecoraro e il Mass conferendo sola la opera di meccanici.

**L'esportazione degli ortaggi**

L'esportazione italiana dei prodotti dell'orticoltura, secondo l'Ufficio Trattati e Legislazione doganale, ha raggiunto nel 1911 un totale di 260 milioni di lire così distribuiti nelle diverse voci: frutta secca lire 57.5 milioni di lire; agrumi 44.5; frutta fresca 43.1; frutta, legumi, ed ortaggi preparati 27; conserve di pomodoro 22.8; legumi ed ortaggi freschi 15; fiori freschi 8.5; patate 8.2; castagne 8.5; legumi secchi 6.4; essenze di agrumi 8; ciraio di calce per l'estrazione dell'acido citrico 12.5.

**Teatro Minerva**

**CINEMA SPLENDOR**

Ultime notizie

Tri crediti per l'esercito e per la marina

La Camera ha approvato anche a scrutinio segreto il nuovo credito militare per 60 milioni che...

La Camera ha poi approvato il nuovo credito per la marina da guerra...

La Camera ha poi approvato il nuovo credito per la marina da guerra, di 20 milioni e mezzo destinati...

La gara aviatrice Berlino-Vienna

Per la gara aviatrice Berlino-Vienna, per la quale la gara è stata stabilita per domenica...

Il cadavere di un veneto sconosciuto

Il cadavere di un veneto sconosciuto rinvenuto sulla ferrovia vicino Caserta...

La Cina sarebbe scoppiata

La Cina sarebbe scoppiata la controrivoluzione. Cablogrammi da Pechino dicono che colà è scoppiata la...

SERBIA E BULGARIA

Serbia e Bulgaria si dividerebbero la Macedonia. Secondo informazioni sicure, la Bulgaria e la Serbia...

Il cadavere d'uno sconosciuto

Il cadavere d'uno sconosciuto trasportato per un anno dalla corrente Casalmaggiore...

Camera di Comm. di Udine

Camera di Comm. di Udine. Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 7 giugno 1912...

BIANCHERIA

BIANCHERIA per corredi da SPOSA e da CASA. Specialità per ALBERGHI e COLLEGI. PECCARDINI e PICCINI. UDINE

Le spese della Russia per riorganizzare la marina

Pietroburgo, 7. - La Duma dell'impero ha approvato stamane alcuni progetti di legge che concedono i seguenti crediti: 1.050.000 rubli per la creazione di una scuola aeronautica...

La riforma elettorale italiana al Senato

Roma, 7. - Alle 17, si è riunito l'ufficio centrale del Senato per la discussione preliminare del disegno di legge sulla riforma elettorale...

Nel Belgio continuano le violenze dei clericali e degli anticlericali

Bruxelles 7. - Nella provincia di Liegi si continuano stamane una forte dimostrazione dell'oscuro. La serata di ieri è trascorsa abbastanza tranquilla...

Il cadavere di un veneto sconosciuto

Il cadavere di un veneto sconosciuto rinvenuto sulla ferrovia vicino Caserta. Caserta 8. - Nella notte dal 2 al 3 corr. presso lo scalo ferroviario di Pignataro Maggiore fu rinvenuto il cadavere...

Camera di Comm. di Udine

Camera di Comm. di Udine. Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 7 giugno 1912. RENDITA 8 1/2 0/0 netto 97,30...

Camera di Comm. di Udine

Camera di Comm. di Udine. Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 7 giugno 1912. RENDITA 8 1/2 0/0 netto 97,30...

Camera di Comm. di Udine

Camera di Comm. di Udine. Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 7 giugno 1912. RENDITA 8 1/2 0/0 netto 97,30...

Camera di Comm. di Udine

Camera di Comm. di Udine. Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 7 giugno 1912. RENDITA 8 1/2 0/0 netto 97,30...

Stamane alle ore 3 ant. dopo lunga malattia spirava

Stamane alle ore 3 ant. dopo lunga malattia spirava DESKAY TEODOLINA GIULIA maritata ZULIANI d'anni 48...

GRANDE RISTORATORE NAZIONALE MENU

GRANDE RISTORATORE NAZIONALE MENU per la sera di domenica 9 giugno 1912. ORE 19.30. Zuppa Santilien, Timballo di maccheroni...

Sciatica Reumatica CASA DI CURA

Sciatica Reumatica CASA DI CURA. Cav. Dottor GIUSEPPE MUNARI aiuto Dott. R. DE FERRARI. TREVISO. Feltre 16 Aprile 1912...

ANTAGRA-BISLERI

ANTAGRA-BISLERI IL RIMEDIO PIU' COMPLETO E SICURO CONTRO LA GOTTA E MALATTIE URICEMICHE. F. BISLERI & C. - MILANO.

Sciatica Reumatica

Sciatica Reumatica Lombaggine e Neuralgie Reumatiche. CASA DI CURA dei dottori G. FAIONI e R. FERRARIO. Udine - Via Prefettura 19 - Udine.

Dono a chi acquista più di Lire 25.

Dono a chi acquista più di Lire 25. Fabbriche Telerie E. Frette & C. Monza. Telerie, Tovaglierie, Fazzoletti, Tende, Coperte, Biancheria da Uomo e da Donne, Corredi da Casa e da Sposa...

GIUGONDA

GIUGONDA ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA. LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO. Felice Bisleri & C. - Milano.

GIUGONDA

GIUGONDA ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA. LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO. Felice Bisleri & C. - Milano.

GIUGONDA

GIUGONDA ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA. LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO. Felice Bisleri & C. - Milano.

GIUGONDA

GIUGONDA ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA. LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO. Felice Bisleri & C. - Milano.

TUTTE LE SIGNORINE

TUTTE LE SIGNORINE che vogliono formarsi per proprio conto una ottima dote, che è il movimento migliore per trovare con più facilità un buon marito...

FABBRICA GIACCIO ED IMPRESA FRIGORIFERA

FABBRICA GIACCIO ED IMPRESA FRIGORIFERA. Dorta, Bellina, Tommasi & C. UDINE. Viale Gradenghi Sabadini Telefono 3-30.

Bagni e Villeggiature

Bagni e Villeggiature. LIDO Venezia - (Bagni di mare) SPLENDIDO HOTEL Villa Principessa Giovanna.

ARTA (Carnia)

ARTA (Carnia) linea Udine-Tolmezzo Villa Santina. 25 GIUGNO - 30 SETTEMBRE. GRANDS HOTELS GRASSI STABILIMENTO IDROTRAFICO.

GIUGONDA

GIUGONDA ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA. LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO. Felice Bisleri & C. - Milano.

GIUGONDA

GIUGONDA ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA. LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO. Felice Bisleri & C. - Milano.

GIUGONDA

GIUGONDA ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA. LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO. Felice Bisleri & C. - Milano.

GIUGONDA

GIUGONDA ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA. LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO. Felice Bisleri & C. - Milano.

GIUGONDA

GIUGONDA ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA. LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO. Felice Bisleri & C. - Milano.

GIUGONDA

GIUGONDA ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA. LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO. Felice Bisleri & C. - Milano.

BANCO DI ROMA

BANCO DI ROMA SOCIETA' ANONIMA CAPITALE VERSATO L. 150.000.000 Direzione Generale: ROMA. Filiali in Italia ed all'Estero: Alba, Avellino, Avellino, Avellino...

TUTTE LE FILIALI DEL BANCO

TUTTE LE FILIALI DEL BANCO. Ancona, Bari, Bologna, Catania, Chiavari, Livorno, Mantova, Messina, Milano, Padova, Palermo, Spezia, Udine, Venezia, Verona.

FABBRICA MOBILI

FABBRICA MOBILI e lavori in legno. GRANDI DEPOSITI MOBILI IN LEGNO E FERRO. Appartamenti completi sempre pronti.

G. e G. Fratelli Pecile - Udine

G. e G. Fratelli Pecile - Udine. Macechiaro completo per la lavorazione del legno con apposito ESSICCATOIO per la stagionatura dei legnami.

G. e G. Fratelli Pecile - Udine

G. e G. Fratelli Pecile - Udine. Macechiaro completo per la lavorazione del legno con apposito ESSICCATOIO per la stagionatura dei legnami.

G. e G. Fratelli Pecile - Udine

G. e G. Fratelli Pecile - Udine. Macechiaro completo per la lavorazione del legno con apposito ESSICCATOIO per la stagionatura dei legnami.

G. e G. Fratelli Pecile - Udine

G. e G. Fratelli Pecile - Udine. Macechiaro completo per la lavorazione del legno con apposito ESSICCATOIO per la stagionatura dei legnami.

G. e G. Fratelli Pecile - Udine

G. e G. Fratelli Pecile - Udine. Macechiaro completo per la lavorazione del legno con apposito ESSICCATOIO per la stagionatura dei legnami.

G. e G. Fratelli Pecile - Udine

G. e G. Fratelli Pecile - Udine. Macechiaro completo per la lavorazione del legno con apposito ESSICCATOIO per la stagionatura dei legnami.

G. e G. Fratelli Pecile - Udine

G. e G. Fratelli Pecile - Udine. Macechiaro completo per la lavorazione del legno con apposito ESSICCATOIO per la stagionatura dei legnami.

G. A. Pellizzari

G. A. Pellizzari UDINE - Via Marinoni, ex locali R.R. Private - UDINE. Officina Eletto-Meccanica. Fabbrica Bilancie, Pesì e Misure. RIPARAZIONI. Specialità PESE CARRI a ponte bilico da 70-80 Quintali.

**QUALSIASI MALATTIA DELL'APPARECCHIO RESPIRATORIO**  
 catarrhi acuti e cronici BRONCHITE TOSSI IN GENERE  
 Viene prodigiosamente guarita  
 Con le  
**Balsamiche Bolognesi**  
 Premiate all'Esposizione Internazionale Torino 1911



**DEPOSITARI PER L'ITALIA**  
**A. MANZONI & C. MILANO**  
**BOETNER FARMACIA VENEZIA**  
**DESTEFANI F. VERONA**  
**L. CORNELIO PADOVA**  
**FARMACEUT. FRIULANA UDINE**  
 OGNI SCATOLA DI 60 PILL. L. 225  
 SCATOLA DA 30 PILLOLE L. 125

SI SPEDISCE ANCHE UNA  
 SOLA SCATOLA  
 MANDANDO L'IMPORTO CON SEMPLICE  
 CARTOLINA VAGLIA

**La pubblicità è il commercio**

Ludwig Hüttenbrunner, Adolf Weickert & Co.  
 G. M. H. H., Lichtenberg, N. 11 presso Wels, (Austria).  
 Fabbrica Specializzata per  
**MACCHINE DA FORNACIA**  
 Impianti di trasporti e trasmissioni  
 della più moderna costruzione.  
 Assunzione di analisi d'argilla. Offerte, cataloghi e Prospetti gratis e franco

**L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGNONE**  
 RIDOMA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI  
 ai **CAPPELLI BIANCHI** ed alla **BARBA DI COLORE PRIMITIVO**

È un preparato speciale indicato per ridare alla barba ed ai capelli bianchi ed indubbi, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria, né la pelle. Questa impareggiabile composizione per i capelli non è una tintura, ma non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera con la massima facilità e agilità. Essa agisce sul bulbo del capello e della barba, fortificando il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed appetibili alla caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

**ATTESTATO**  
 Signor ANGELO MIGNONE & C. - Milano  
 Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.  
 Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho più solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria, né la pelle, ed applicata sulla cute e sui bulbi dei capelli facendo scendere percolando le pillole e rafforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, ma crescono al punto di diventare calvo. POINARI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8. - 3 bottiglie L. 11. Franchi di porto ed in vendita presso tutti i Farmacisti, Parafarmacisti e Droghieri.

**SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA**  
 Deposito Generale da MIGNONE & C. -  
 Via Orefici (Passaggio Centrale 2) - MILANO



**Prof. GIROLAMO PAGLIANO**  
 FIRENZE  
 MARCA DEPOSITATA



Il più antico - il più economico -  
 il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescante del sangue.

Inserito nelle Farmacopie Ufficiali del Regno  
 L. 282 Pag. 369

**Sciroppo Pagliano**  
 LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO  
**BENEFICO SEMPRE.**

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarrhi dello stomaco e degli intestini, l'Influenza, le malattie del fegato, gli attacchi reumatici e gotici, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. ecc. I disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti o vinti. eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riposatore e conserva nel miglior stato di salute.

Ritardatore sempre la striscia celeste traversata dalla luna

*Girolamo Pagliano*

**Salsomaggiore**

Acque salso-jodo-bromiche-ferro-litose, le uniche a 18° B. e cinque volte più ricche in principi attivi dell'acqua del mare; da non confondersi con altre congeneri di minor effetto curativo perché tutte molto inferiori di sostanze efficaci.

**Cure Meravigliose**

Malattie delle signore, sterilità, anemia, artrite, reumatismo, scrofola, periositi, tumori, depositi, infezioni e loro postumi anche ereditari, male di gola, di naso, d'occhi, d'orecchie, catarrhi ribelli anche cronici, ecc.

**Grand Hôtel Central Bagni SALSOMAGGIORE**

Hôtel di 1° ordine, in diretta comunicazione col R. Stabilimento Balneare per mezzo di passaggio coperto. Preferito dalla più eletta società. Raccomandato per il completo confort moderno, per la serietà colla quale è condotto e per l'impareggiabile comodità poter fare i bagni e tutte le cure in casa senza aumento di spesa e ordinarie tariffe dei Grandi Stabilimenti Balneari. Auto-garage con officina meccanica.

Ristorante di primo ordine. - Informazioni ed opuscoli a richiesta.  
 Telegrammi Central Salsomaggiore - Telef. inter. 15.

**32 anni di trionfale successo**  
**DENTI BIANCHI E SANI**  
 Rinomati Dentifrici  
**PASTA E POLVERE**



**VANZETTI**

**MEDAGLIA D'ORO**  
 Esposizioni Internazionali di Milano 1906 e Torino 1911  
 Sono falsificati  
 se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro

**LIRA UNA OVUNQUE**

**FRANCA** a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TAVINNI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatola, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

**AVVISI COMMERCIALI**  
 (Cont. 10 la parola)  
**Stagione Balneare**

incantevole spiaggia Viserba (Rimini) 15 giugno apertura Nuovo Grand Hotel Turei - Stella d'Italia, completamente rimodernati.

**ANTICA FABBRICA DI MOBILI IN FERRO**  
 con vasti Magazzini INTERNI di Vendita  
 18 - Corso Buenos Aires - 18

**GIUSEPPE PEDERSOLI - Milano**

Per sole L. 30

**OTTOMANA** di legno alla turca (vedi disegno) m. 2 per 0,50, nell'istesso stile, con schienale e letto con elastico a 30 molle d'acciaio, con terzino pignone, coperta di stoffa damascata e frangia a sole L. 30.  
 Volendo nel materasso la lana ramato soffice e reggiante colla lana di montone L. 4 in più. Merco o visenna, ben imbottita, o franca vagone, Milano.

Grande assortimento di LETTI solidissimi con tela metallica da Lire 21 in più  
**CULLE, BRANDE, LAVABO, MATERASSI a prezzi convenientissimi**

Catalogo illustrato gratis a richiesta

**ATTENTI al VINO**

**Conservatrice del VINO** scatola per 10 Etolitri L. 1,50, per 20 L. 3,00, per 50 L. 6,00. Conserva, corregge, guarisce.

**Chiarificante del VINO** polvere efficace per rendere chiaro e limpido qualsiasi vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per 10 Etl. L. 4,00. Busto saggio dose per 2 Etolitri L. 1,50.

**Enocianina liquida** materia colorante del vino, ricavata dalla buccia dell'uva. Per colorire 2 Etolitri circa di vino basta un litro di Enocianina che costa L. 5,00, vetro compreso. Franco di porto ed imballaggio.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall'ultima Legge 11 luglio 1904 N. 288.

**20 MASSIME ONORIFICENZE**  
 Rivolgersi al Premiato Laboratorio Enocianinico  
**Cav. G. B. RONCA - Verona**  
 Per posta Contesim 1,50 per più scatole Contesim 40; catalogo gratis.

La Tipografia BOSETTI (succ. Bardusco) assume qualsiasi lavoro sia di lusso come ordinario. Specialità in lavori commerciali.

Avvisi necrologici a lire 1,50 la linea.

**SALSAPARIGLIA**


La vera Salsapariglia del Lupo è il più potente e rinomato depurativo del sangue. Preparata scrupolosamente e secondo metodo da lungo tempo sperimentato nell'Antica Farmacia del Lupo Coronato ai SS. Filippo e Giacomo, Venezia.

I preziosi principi attivi della vera Salsapariglia svolgono azione diuretica, diuretica o lassativa, stimolando gli emuntori naturali del corpo e rimettendo in regolare funzione gli organi intorpiditi da infiammazioni a lento decorso. Scaccia i germi patogeni, i loro prodotti tossici, qualunque impurità del sangue rilasciata da malattie pregresse od inveterate, autointossicazioni dovute a rallentata attività (tonia) del tubo gastro-intestinale, fegato, reni, utero, vesicola, ecc. Elimina completamente dal sangue, ove si accumulano, pericolosi veleni somministrati come medicinali: insensibilità, fosforo, arsenico, stricnina, ecc. Specifica contro le eruzioni rubali e recidivanti della pelle. - La perfetta e costante efficacia ne permette la cura in qualunque stagione. - Presso Farmacia V. Melloni « Al Lupo Coronato », Venezia. - Depositi Farmacia: Paueri & Mauro, Padova - Baruffi, Ravigo. - Rouca, Verona - Zuliani, Udine - Zanetti, Treviso - Cicco, Vicenza.  
 Prezzo del flacone L. 2,50

**SI ACQUISTANO**  
**Libretti paga per operai**  
 PRESSO LA TIPOGRAFIA  
**ARTURO BOSETTI** successore  
 UDINE Tip. Bardusco

**LIEBIG**

L'ESTRATTO DI CARNE fabbricato da circa mezzo secolo dalla mondiale Compagnia LIEBIG è di qualità sempre costante ed il solo ESTRATTO IN CARNE che possa vantarsi d'essere preparato secondo il processo dettato personalmente dal celebre scienziato Justus von Liebig. Ogni vaso di questo Estratto porta la firma azzurra J. von Liebig.



**Le inserzioni**

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura

**LIQUORE STREGA**

**TONICO DIGESTIVO**  
 Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla opuscolata Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente italiano.

Fornitrice della casa di S. M. il Re d'Italia  
 MALVEZZI & C. - Venezia: Rappresentanti per il Veneto.